

Christus: et multos seducent. ⁶Audituri enim estis praelia, et opiniones praeliorum. Videte ne turbemini, oportet enim haec fieri, sed nondum est finis. ⁷Consurget enim gens in gentem, et regnum in regnum, et erunt pestilentiae, et fames, et terraemotus per loca. ⁸Haec autem omnia initia sunt dolorum.

⁹Tunc tradent vos in tribulationem, et occident vos: et eritis odio omnibus gentibus propter nomen meum. ¹⁰Et tunc scandalizabuntur multi, et invicem tradent, et odio habebunt invicem. ¹¹Et multi pseudo-prophetae surgent, et seducent multos. ¹²Et quoniam abundavit iniquitas, refrigescet charitas multorum. ¹³Qui autem perseveraverit usque in finem, hic salvus erit. ¹⁴Et praedicabitur hoc Evangelium regni in universo orbe, in testimonium omnibus gentibus: et tunc veniet consummatio.

¹⁵Cum ergo videritis abominationem desolationis, quae dicta est a Daniele prophe-

mio, dicendo: Io sono il Cristo: e sedurranno molta gente. ⁶Poichè sentirete parlare di guerre e di rumori di guerre. Badate di non turbarvi: chè bisogna queste cose succedano; ma non è ancora la fine. ⁷Imperocchè si solleverà popolo contro popolo, regno contro regno: e vi saran pestilenze e carestie e terremoti in questa e in quella parte. ⁸Ma tutte queste cose sono principio dei dolori.

⁹Allora vi getteranno nella tribolazione e vi faranno morire: e sarete odiati da tutte le nazioni per causa del nome mio. ¹⁰E allora molti patiranno scandalo, e l'uno tradirà l'altro, e si odieranno l'un l'altro. ¹¹E usciranno fuori molti falsi profeti, e sedurranno molti. ¹²E per il sovrabbondare dell'iniquità, si raffredderà la carità in molti. ¹³Ma chi persevererà sino al fine, questi sarà salvo. ¹⁴E sarà predicato questo Vangelo del regno per tutta la terra, per testimonianza a tutte le nazioni: e allora verrà la fine.

¹⁵Quando adunque vedrete l'abbominazione della desolazione predetta dal profeta Da-

⁹ Sup. 10, 17; Luc. 21, 12; Joan. 15, 20 et 16, 2 ¹⁵ Marc. 13, 14; Luc. 21, 20; Dan. 9, 27.

Tra questi seduttori vanno annoverati Theoda (Atti V, 36), Simon Mago e molti altri ricordati da Giuseppe Flavio. Dopo la distruzione di Gerusalemme vi fu Barcocheba, che si spacciò come Messia, e alla fine dei tempi vi sarà l'Anticristo.

6. *Sentirete parlare di guerre vicine e di rumori di guerre lontane.* Data la malizia e la perversità degli uomini, le guerre bisogna che succedano in tutti i tempi, e benchè prima della distruzione di Gerusalemme esse siano cresciute di numero, e altrettanto debba avverarsi alla fine del mondo, non sono però un segno della prossima fine.

7-8. *Anche le calamità qui annunziate sono comuni a tutti i tempi, e benchè l'accumulazione di tanti mali possa già sembrare una gran cosa, in realtà però è ben poco a paragone della calamità, che dovranno precedere la venuta del Messia.*

9. *Allora vi getteranno ecc.* Mentre si avvereranno le cose predette nei vv. 6-7, sarete perseguitati a morte e odiati da tutti i popoli. Lo sguardo di Gesù si estende a tutta la storia della Chiesa attraverso ai secoli. Ai primi discepoli uccisi verranno sostituiti altri, che alla loro volta saranno odiati da tutti i popoli, perchè il Vangelo, predicato prima in tutto il mondo, susciterà dovunque opposizione.

10. *Molti patiranno scandalo ecc.* A motivo della persecuzione rinnegheranno la fede, e diverranno i traditori e i denunziatori dei loro fratelli.

11. *Molti falsi profeti ecc.* Alla persecuzione violenta si aggiungerà un altro male ancora peggiore, cioè la falsa dottrina sparsa dagli eretici, angeli di Satana trasfigurati in angeli di luce. Del male causato dagli eretici sono piene le Epistole di S. Paolo e degli altri Apostoli.

12. *Il sovrabbondare dell'iniquità, causata dalla persecuzione e dall'eresia, farà divenir languida*

la carità verso Dio anche in molti di coloro che hanno ancora conservato la fede.

13. *Chi persevererà sino al fine ecc.* Chi fino alla morte sarà perseverante nella fedeltà a Dio, non lasciandosi smuovere nè dalla persecuzione, nè dalla falsa dottrina, nè dai cattivi esempi, sarà salvo.

14. *E sarà predicato questo Vangelo ecc.* Tutti gli sforzi dell'umana potenza non potranno però impedire che il Vangelo sia predicato in tutto il mondo, in modo che tutte le nazioni sappiano che Gesù è l'unico Messia Salvatore.

E allora verrà la fine. Solo dopo che il Vangelo sarà predicato in tutto il mondo, e non già prima di questo fatto, verrà la fine. Gesù non dice neppure, che subito dopo la predicazione del Vangelo in tutto il mondo, verrà la fine; ma afferma semplicemente che non verrà prima. Da ciò si fa manifesto che Gesù non credeva così vicina la fine del mondo, come vorrebbe Loisy.

15. *Quando adunque ecc.* Dal v. 15 al 21. Gesù risponde direttamente alla domanda dei suoi discepoli, quando cioè avverrà la fine di Gerusalemme.

L'abbominazione della desolazione, cioè una desolazione abominevole, posta nel luogo santo, vale a dire nel tempio oppure in Gerusalemme. Questa abbominazione è stata predetta dal profeta Daniele IX, 27. Non si accordano però gli interpreti nel determinare in che cosa essa consista. Alcuni vorrebbero vedervi un idolo oppure una statua di qualche imperatore romano eretta nel tempio; altri considerando che S. Luca XXI, 20 dice: *Quando vedrete Gerusalemme circondata di esercito, allora sappiate che la sua desolazione è vicina, pensano che la desolazione predetta debba cercarsi nell'esercito romano asediato la città.* Altri invece e con più ragione sostengono che debba cercarsi nelle stragi e negli eccidii commessi nel recinto del tempio dagli Zeloti. Questi si impossessarono colle armi